

ISEE - Indicatore della Situazione Economica Equivalente

L'**ISEE**, ovvero l'**Indicatore della Situazione Economica Equivalente**, costituisce il principale strumento di accesso a determinati **bonus o prestazioni sociali agevolate**. È in pratica la “carta di identità” economica del **nucleo familiare**, cioè di tutte le persone riportate sul cosiddetto “stato di famiglia” che risultano essere coabitanti presso una determinata abitazione.

L'**ISEE** serve a misurare il **livello economico complessivo del nucleo familiare**, considerando - salvo alcune eccezioni - tutte le voci di “ricchezza” attribuibili a quel medesimo nucleo, come le proprietà immobiliari, le rendite finanziarie, i redditi vari, ecc.

L'**ISEE** non corrisponde mai ad una fredda somma numerica, ma è il risultato ponderato di un intreccio di variabili matematiche e non matematiche (come la quantità di persone all'interno del nucleo familiare o l'eventuale presenza di disabili/invalidi); quindi, lo stesso identico livello di ricchezza associato a due famiglie completamente diverse, avrà due pesi altrettanto diversi, producendo quindi due indicatori differenti.

L'**ISEE** viene calcolato sulla base dei dati indicati nella **Dichiarazione Sostitutiva Unica** (DSU) e resta valido **fino al 31 dicembre** dello stesso anno in cui è stata presentata la DSU. Ad oggi tutti i dati sono conservati nell'Archivio Nazionale ISEE gestito dall'INPS e resi disponibili agli Enti erogatori ed Amministrazioni per eventuali controlli ed accertamenti che possono essere eseguiti tramite la Guardia di Finanza.

Chi può fare l'ISEE?

Possono fare l'ISEE tutti i cittadini residenti in Italia che desiderano accedere a prestazioni sociali, agevolazioni, o bonus vari.

A cosa serve l'ISEE?

L'ISEE è uno strumento con il quale si verifica **se una famiglia ha diritto o meno a determinati sussidi, benefici, agevolazioni in base alla propria condizione economica**. Ricorrendo a qualche esempio pratico, l'ISEE va fatto ogni volta che si desidera ottenere:

- sconti sulle bollette del gas, dell'acqua o dell'energia elettrica (cioè i cosiddetti [bonus sociali](#));
- sconti sul [canone Telecom](#) e [Canone RAI](#);
- sconti sui trasporti pubblici;
- sconti sulle tasse universitarie;
- agevolazioni per invalidi;
- prestazioni come il [Reddito di Cittadinanza](#), l'[Assegno Unico Universale](#) o il [Bonus Psicologo](#);
- a partire dal 2024 servirà anche per chiedere la nuova Carta della Cultura Giovani istituita dalla Legge di Bilancio 2023 [in sostituzione del Bonus Cultura 18app](#).

Le casistiche sono innumerevoli. Spesso le prestazioni per cui si richiede l'ISEE non sono nazionali ma locali, quindi anche le informazioni e i requisiti di accesso possono cambiare da Comune a Comune e dipendono dal nucleo, dal luogo e dalla singola prestazione richiesta. Ovviamente non è detto che la famiglia, pur essendo in possesso dell'ISEE, abbia poi diritto alla prestazione.

Cosa si intende per nucleo familiare ai fini ISEE?

La famiglia anagrafica è l'insieme delle persone coabitanti e residenti nello stesso comune, legate da:
vincoli di matrimonio;

- parentela;
- affinità;
- adozione;
- tutela;
- vincoli affettivi.

Quali sono le tipologie di ISEE?

Oltre all'ISEE "standard" o "ordinario", le tipologie variano a seconda della prestazione richiesta, e ciascuna può assumere modalità di calcolo differenti:

- ISEE Università, per l'accesso alle prestazioni per il diritto allo studio universitario;

- ISEE Sociosanitario, per l'accesso alle prestazioni sociosanitarie, ad esempio assistenza domiciliare per le persone con disabilità e/o non autosufficienti o per i ricoveri in residenze socio-sanitarie protette;
- ISEE Minorenni, per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni che siano figli di genitori non coniugati tra loro e non conviventi.

Come si ottiene la certificazione ISEE?

Il contribuente deve presentare, autonomamente o [tramite CAF ACLI](#), la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU). Nella dichiarazione vengono indicati:

- tutti i membri facenti parte del nucleo familiare;
- i riferimenti della casa di abitazione;
- le relative voci di reddito e del patrimonio, mobiliare e immobiliare.

La DSU è strutturata in diverse sezioni, chiamate "moduli". In ciascun modulo, è richiesto l'inserimento di determinate informazioni, come ad esempio:

- la composizione del nucleo familiare;
- la casa di abitazione;
- i dati anagrafici di ogni singolo componente del nucleo familiare;
- il patrimonio mobiliare;
- il patrimonio immobiliare;
- i redditi;
- gli eventuali assegni percepiti;
- il possesso di veicoli.

Per ottenere il calcolo ISEE è dunque obbligatorio presentare la DSU ed il richiedente può farla autonomamente tramite il sito INPS (in possesso del pin di accesso) oppure [rivolgendosi a CAF ACLI](#), che svolgerà il servizio di consulenza e compilazione gratuitamente.

Dove fare l'ISEE?

Per fare l'ISEE ci si può rivolgere alla [sede CAF ACLI più vicina](#). Affidarsi a CAF ACLI conviene perché il servizio ISEE è completamente gratuito. Fissato l'appuntamento, occorre presentarsi in sede con tutti i documenti necessari all'elaborazione della DSU (vedi in basso).

Sulla base dei documenti forniti, il CAF ACLI compila la DSU e la trasmette all'INPS, che calcolerà l'indicatore ISEE entro una decina di giorni lavorativi.

Il CAF ACLI, ottenuto da parte dell'INPS l'indicatore economico associato alla DSU, lo comunica al richiedente. Quindi, non è il CAF che calcola l'ISEE. Il CAF assiste solo il contribuente nella compilazione e nell'invio della DSU, poi sarà l'INPS, di fatto, a calcolare l'indicatore.